Determinazione n. 3/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 gennaio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 5 novembre 1980, nn. 3279, 3280 e 3281 con cui, rispettivamente, i Consorzi del TICINO, dell'ADDA e dell'OGLIO furono sottoposti controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo di ciascuno degli Enti suddetti, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Raffaele Valenti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti predetti per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 2002 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consorzio del TICINO, del Consorzio dell'ADDA e del Consorzio dell'OGLIO l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Valenti — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLE GESTIONI FINANZIARIE DEL *CONSORZIO DELL'ADDA, DEL CONSORZIO DELL'OGLIO E DEL CONSORZIO DEL TICINO* PER L'ESERCIZIO 2002

SOMMARIO

Premessa. – 1. Consorzio dell'Adda. - *1.1* L'attività. - *1.2* Gli Organi. - *1.3* Il Personale. - *1.4* I risultati gestionali. – 2. Consorzio dell'Oglio. - *2.1* L'attività. - *2.2* Gli Organi. - *2.3* Il Personale. - *2.4* I risultati gestionali. – 3. Consorzio del Ticino. - *3.1* L'attività. - *3.2* Gli Organi. - *3.3* Il Personale. *3.4* I risultati gestionali. – 4. Indici ed indicatori di bilancio e di attività. – 5. Dati di sintesi e grafici. – 6. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente referto - reso a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - ha per oggetto il risultato del controllo svolto sulle gestioni finanziarie dei Consorzi dell'ADDA, dell'OGLIO e del TICINO per l'esercizio 2002[1].

In merito alle fonti normative, agli scopi e agli organi dei suddetti Enti si richiamano le notazioni già esposte nelle precedenti relazioni.

Nella relazione sull'esercizio 2001, si è data notizia della devoluzione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Direzione Generale Difesa del Suolo)[2] della competenza a vigilare sull'attività dei Consorzi e, della conferma della sottoposizione degli stessi al controllo della Corte dei conti a seguito di due pronunce del Consiglio di Stato[3].

In questa relazione, occorre richiamare la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della R.G.S.- I.G.F.) in data 24 febbraio 2003, con la quale, ai sensi della circolare I.G.F. n.33 del 6

---

[1] Per l'esercizio 2001, v. Atti parlamentari XIV Leg., Camera dei Deputati, Doc. XV n. 154.
Per gli esercizi 1999-2000, v. Atti parlamentari XIV Leg., Camera dei Deputati, Doc. XV n. 71.

[2] La Presidenza del Consiglio dei Ministri, rispondendo ad un quesito posto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla permanenza o meno in capo al Ministero stesso della competenza a vigilare sui Consorzi, con nota n. 112/530378 in data 11 febbraio 2002, nel riconoscere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità delle competenze statali in materia di risorse idriche (artt. 35 e 36 del D.Lgvo n.300 del 1999) ha, conseguentemente, affermato che la competenza a vigilare sull'attività dei Consorzi sia da ritenere devoluta a quest'ultimo dicastero.

[3] La IV Sezione del Consiglio di Stato, con la decisione n. 6017/2001, depositata il 3 dicembre 2001, respingendo il ricorso proposto dal Consorzio dell'Oglio, aveva - ripetendo sostanzialmente lo stesso tracciato contenuto nella precedente sentenza n. 93/1983, emessa sul ricorso in appello proposto dal consorzio dell'Adda - integrato le argomentazioni svolte con l'affermazione di una sottoposizione "automatica" dei Consorzi stessi al controllo della Corte dei conti in quanto Enti pubblici dichiarati necessari ai sensi dell'art. 3 L. 20 marzo 1975, n. 70.
A seguito di tali pronunce il Consiglio di Amministrazione del Consorzio del Ticino ha deliberato di non procedere ulteriormente nella causa al Consiglio di Stato, in sede di appello, contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

novembre 2002, è stata richiesta la riformulazione del bilancio di previsione 2003 dei tre Consorzi.

In particolare, la circolare sopra citata (in conformità della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002) dispone la riduzione del 10% degli stanziamenti per consumi intermedi rispetto al conto consuntivo 2001 e, per quanto concerne gli oneri per il personale, la creazione di un apposito capitolo avente per oggetto "Fondo per i rinnovi contrattuali".

Le perplessità sollevate dal Ministero vigilante, con nota dell'1 aprile 2003, relativamente all'applicabilità della riduzione dei consumi anche nei confronti dei i tre Consorzi hanno indotto il Ministero dell'Economia e delle Finanze a chiarire, con nota del 9 giugno 2003, che "destinatari della citata direttiva sono gli enti pubblici istituzionali indipendentemente dalla tipologia delle risorse e delle fonti di finanziamento utilizzate, nell'ottica di impostare la gestione dei suddetti enti secondo criteri di economicità volti al contenimento delle spese per consumi intermedi, al fine di perseguire la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica".

Pertanto, i consorzi in esame, in quanto enti pubblici dichiarati necessari ai sensi dell'art. 3 della legge n. 70/75, vanno considerati destinatari della citata direttiva.

Premesso quanto sopra, va detto che il **Consorzio dell'Adda,** relativamente alla riduzione dei consumi, non ritenendo di poter superare le iniziali perplessità circa l'applicazione della direttiva al Consorzio stesso, non ha adottato alcun provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2003 mentre, per quanto concerne gli oneri per il personale, ha nel contempo provveduto ad istituire nel bilancio il capitolo "Fondo per rinnovi contrattuali".

Il **Consorzio dell'Oglio**, pur attuando un controllo di gestione delle spese, ha fatto presente di non aver ritenuto di effettuare la riduzione del 10% dei consumi in quanto le spese iscritte nella cat. IV vanno considerate esclusivamente obbligatorie per il funzionamento dell'Ente.

Per quanto riguarda l'introduzione di un "Fondo per i rinnovi contrattuali" il Consorzio ha comunicato che provvederà ad inserire apposita voce nella categoria delle spese per il personale.

Il **Consorzio del Ticino,** condividendo la stessa posizione degli altri Consorzi, ha comunicato di non aver effettuato alcun taglio dei consumi intermedi e di aver istituito nel bilancio il capitolo "Fondo per il rinnovo contrattuale parastato".

Per quanto riguarda la riduzione del 15% degli stanziamenti delle spese per beni di consumo previsti nel bilancio 2002, secondo le disposizioni recate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002 (art. 2), va rilevato che i Consorzi Adda e Ticino hanno ottemperato mentre il Consorzio dell'Oglio non ha indicato nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione la parte vincolata concernente la riduzione de qua.

Da ultimo si segnala che la particolare redazione, da parte dei tre Consorzi, del prospetto relativo alla situazione patrimoniale, apparendo difforme da quanto indicato dal DPR 18 dicembre 1979 n. 696 allegato G, ha reso particolarmente complessa l'analisi della situazione stessa[4].

[4] Nella relazione sono riportati i prospetti delle situazioni patrimoniali così come trasmessi dai tre consorzi con il rispettivo conto consuntivo.

1 - CONSORZIO DELL'ADDA

1.1- L'ATTIVITÀ

Andamento della regolazione delle acque nel 2002

Premesso che l'andamento della regolazione appare sostanzialmente nella norma, si ritiene utile indicare solo gli eventi maggiormente significativi del 2002.

Il 10 aprile la soc. Edison ha iniziato uno svaso eccezionale del bacino di Robbiate per verificare le condizioni dell'invaso e dell'imbocco del canale carico. La manovra, terminata il 12 aprile con il reinvaso del bacino, ha causato dei cedimenti alla strada alzaia in sponda destra che per sicurezza è stata chiusa.

In novembre si sono registrati afflussi record che hanno determinato grossi problemi sia sul lago di Como che a valle. Inoltre, nello stesso periodo la coincidenza temporale delle piene dei fiumi Adda e Brembo ha causato ingenti danni anche alle strutture di alcuni utenti del Consorzio.

Il Consorzio, come prassi in occasione di piene, conferma di aver costantemente mantenuto contatti diretti con Prefetture, Amministrazioni locali, Servizio dighe, Protezione Civile, Forze dell'Ordine fornendo aggiornamenti sulla portata, sui livelli e sugli afflussi del lago-fiume Adda, svolgendo anche servizio di Protezione Civile.

Attività

L'Ente ha comunicato di aver effettuato, nel corso del 2002, la manutenzione alla paratoia n.1 della diga. Le difficoltà di cantiere, incontrate in corso d'opera, hanno indotto il Consorzio a valutare l'opportunità di sostituire la struttura piuttosto che ricorrere a frequenti e costosi interventi di manutenzione e, a tale scopo, è stato affidato uno specifico incarico di progettazione.

E' stato installato il nuovo teleidrometro di Cornate d'Adda ed è stata allargata la rete di monitoraggio con la stazione di Beliano e Cassano in cooperazione con altri Enti.

Sempre nel corso del 2002, secondo quanto comunicato dall'Ente è stato sviluppato ulteriormente il sito internet *www.addaconsorzio.it*[5] con l'istituzione di alcuni servizi dedicati esclusivamente agli utenti.

L'Ente, oltre ad aver iniziato la ritaratura del sistema di regolazione ottimale del lago di Como, comunica la conclusione di uno studio dell'Università di Pavia relativo alla valutazione della variazione idraulica operata dalla regolazione negli ultimi 40 anni.

Da ultimo si dà notizia dei contatti tecnico-amministrativi intrapresi con SHEN srl per il suo ingresso fra gli utenti del Consorzio dopo la costruzione della centrale idroelettrica di Maleo.

[5] Al sito internet aderiscono anche i consorzi Chiese, Mincio, Oglio e Ticino. La presentazione ufficiale del sito è stata effettuata in un convegno tenuto nel mese di gennaio 2003 presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo.

1.2 - GLI ORGANI

Gli organi amministrativi del Consorzio sono: il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Utenti ed il Collegio dei Revisori.

Il Presidente, che dura in carica quattro anni, è stato confermato con D.M. del 10 dicembre 1999 n.5611 (la scadenza dall'incarico è prevista per il 10 dicembre 2003).

Il Consiglio di Amministrazione, composto di 14 membri, dopo essere stato nominato per il quadriennio 1999-2002, è stato rinnovato per il quadriennio 2003-2006.

Il Comitato di Presidenza è composto di 6 membri scelti fra i componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori, composto di tre membri come per gli altri Consorzi, in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e dell'Assemblea degli Utenti, è stato rinnovato.

I compensi spettanti ai componenti degli organi collegiali sono i seguenti :

- al Presidente è corrisposta un'indennità di carica di € 8.676,00 annui lordi e, per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, una "medaglia" di presenza di € 61,97 lordi[6];

- per i Consiglieri di amministrazione è prevista una "medaglia" di presenza di € 61,97 lordi;

- ai membri del Collegio dei revisori, compete un'indennità di carica, rispettivamente, di € 2.169,12 per il Presidente, e di € 1.425,42 lordi per ciascun componente, oltre alla medaglia di presenza di € 30,99 lordi, dello stesso importo, per tutti i componenti.

---

[6] Sedute previste per legge, statuto o regolamento, Non è consentito il cumulo di più "medaglie" per la eventuale partecipazione a più sedute tenutesi nella stessa giornata.

Il numero delle riunioni tenute dagli organi di amministrazione e di revisione nel corso del 2002 è indicato nella seguente tabella:

Consorzio ADDA

	2001	2002
Consiglio di amministrazione	2	3
Comitato di presidenza	3	3
Collegio dei revisori	4	5
Assemblea degli utenti	1	1

I compensi, le indennità ed i rimborsi, comprensivi di oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, corrisposti complessivamente ai componenti degli organi nel corso del 2002 sono indicati nella seguente tabella:

Consorzio ADDA *(in euro)*

	2001	2002
Assegni e indennità al Presidente	8.676,5	8.676,0
Compensi, ind.tà e rimborsi componenti Organi Collegiali	3.763,9	4.367,9
Compensi, ind.tà e rimborsi componenti Collegio Revisori	8.880,9	9.418,8
Totale	21.321,3	22.462,7
Oneri prev.li e ass.li a carico dell'Ente	1.125,9	1.355,0
Totale	22.447,2	23.817,7

1.3- PERSONALE

Al 31 dicembre 2002 il personale in servizio era il seguente:

Consorzio ADDA	**2001**		**2002**	
	organico	servizio	organico*	servizio
Dirigente (area 1-II fascia)	1	1	1	1
area C	1	1	2	1
area B	2	2	4	2
area A	5	3	1	3
Totale	9	7	8	7

*La pianta organica è stata determinata con delibera n. 7/2001 del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2001.

Presso il Consorzio presta servizio un Direttore Generale il cui rapporto di lavoro è regolato dal C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area 1 della P.A. per il quadriennio 1998/2001, pubblicato sulla G.U. n.98 del 28 aprile 2001; il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.14/2001 del 24 ottobre 2001, ha ratificato l'incarico al dirigente e ha previsto la scadenza per il 31 dicembre 2005. Quanto esposto è stato confermato con delibera n. 13/2002 del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2002.

In base all'art. 127 del regolamento organico[7] per il dipendente assunto prima del 1985 vengono conservati, ad esaurimento, la disciplina giuridica ed il trattamento economico nonché quello di previdenza e quiescenza previsti dai contratti nazionali dei Consorzi di bonifica. Per i restanti dipendenti, assunti dal 1985, lo stato giuridico ed il trattamento economico sono, invece, regolati secondo le disposizioni del CCNL degli Enti Pubblici non Economici.

[7] La disposizione, identica per ciascun Ente, è in vigore dal 22 luglio 1985 per ADDA e OGLIO e dal 1° ottobre 1985 per TICINO.